

Sollecito « si » del presidente USA ai fantocci

# Nixon incontrerà Thieu l'otto giugno a Midway

Rogers assicura i ministri della SEATO che gli Stati Uniti « non abbandoneranno » l'Asia - Otto attacchi del FNL - Xuan Thuy: i fantocci sono il maggiore ostacolo

SAIGON, 20. Il presidente Nixon ed il fantoccio di Saigon, Van Thieu, si incontreranno l'otto giugno prossimo sull'isola di Midway, nel Pacifico. L'annuncio ufficiale è stato dato contemporaneamente oggi a Washington e a Saigon. La richiesta di un incontro era stata avanzata da Van Thieu alla fine della scorsa settimana. Gli osservatori politici sono rimasti colpiti dalla sollecitudine con la quale Nixon è venuto incontro al desiderio del presidente fantoccio sudvietnamita, mentre negli ambienti governativi di Saigon, rileva il corrispondente dell'Associated Press, l'annuncio ha suscitato « un senso di vivo compiacimento ».

L'intera vicenda, a parere degli osservatori, significa che le divergenze tra Washington e Saigon sono più profonde di quanto non sia trapelato in pubblico e che le assicurazioni di Rogers non sono riuscite a calmare i fantocci. Dei restanti, appena il segretario di Stato americano, al termine della sua visita nel Vietnam del Sud, aveva messo piede sull'aereo per recarsi a Bangkok, il primo ministro fantoccio sudvietnamita, Tran Van Huong, accusava gli americani di aver « troppa fretta di arrivare alla pace ». Per l'ennesima volta, dunque, il regime fantoccio di Saigon si conferma, come affermava la RDV e il FNL, uno dei più gravi ostacoli ad una soluzione negoziata del conflitto.

Anche alla seduta ordinaria del consiglio dei ministri della SEATO (che è l'equivalente asiatico della NATO) Rogers è stato prodigo di garanzie. Egli ha affermato che gli Stati Uniti « non abbandoneranno » questa parte del mondo e sono decisi a continuare ad assolvervi la funzione di guardiani mondiali. Dell'ASEAN fanno parte, oltre agli USA, Gran Bretagna, Francia, Thailandia, Australia, Nuova Zelanda, Pakistan e Filippine. La Francia, come fa da tempo, non è presente alla riunione e il Pakistan vi ha in visto solo « osservatori ».

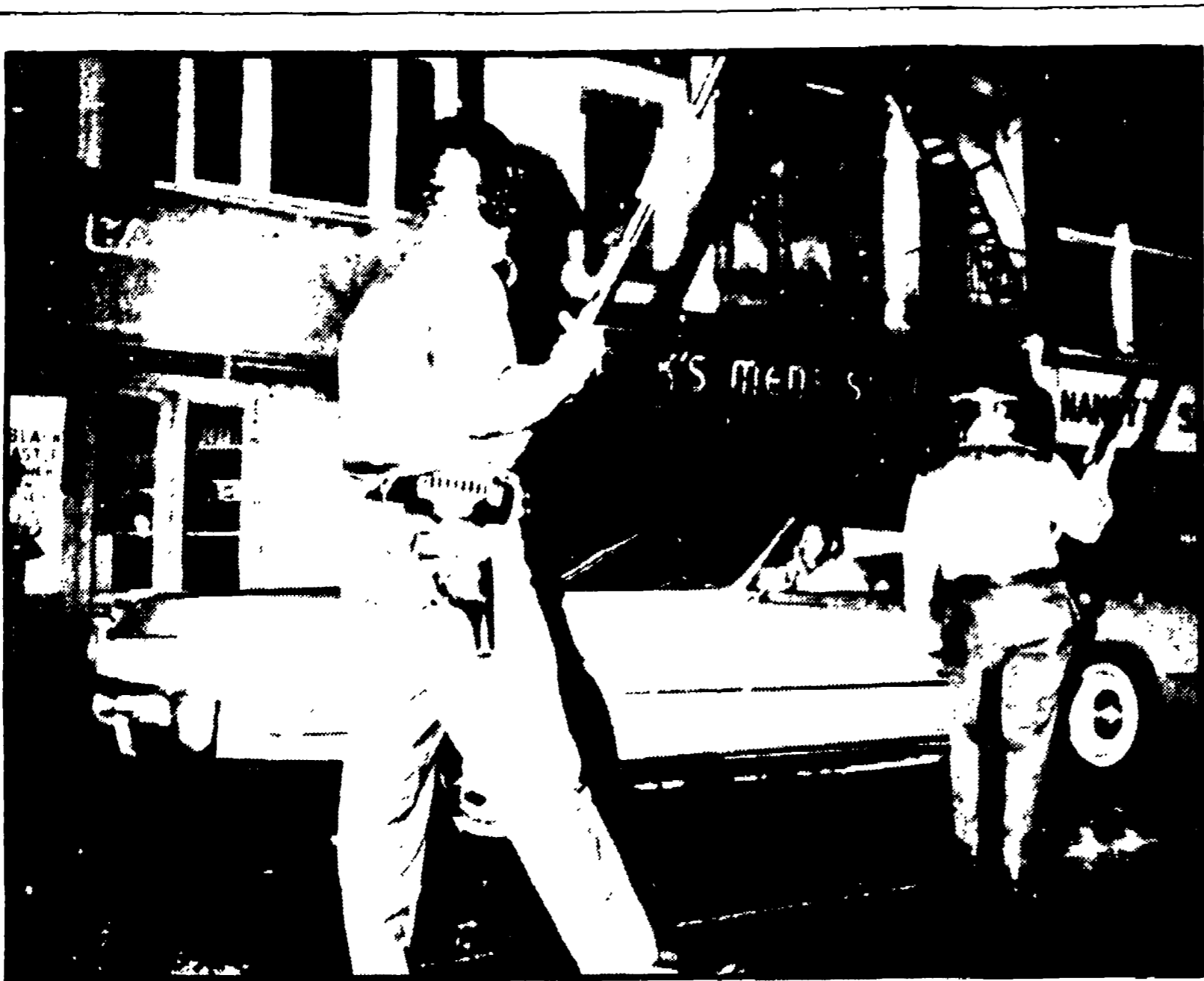
In compenso è presente il ministro degli esteri del governo fantoccio di Saigon. Sul piano militare sono da segnalare, nelle ultime ventiquattro ore, otto attacchi del FNL contro altrettanti basi militari, tra le quali sei americane. Il comando americano a Saigon, sbarcha un vasto parrucchiere come « successo » la « conquista » del monte Dong Ap Bia, un'altura di 912 metri a pochi chilometri dal confine laotiano. Intorno alla quale si combatteva da ormai dieci giorni. Da parte USA prendevano parte alla battaglia oltre mille paracadutisti appoggiati da quattrocento militari fantocci. Sulla cima gli americani sono riusciti però a giungere soltanto quando le forze del FNL hanno deciso di abbandonare la posizione, sganciandosi. Un tentativo USA di circondare l'unità paracadutista fallì. Gli americani ammettono di aver avuto negli scontri 39 morti e 228 feriti.

Tra le posizioni americane prese di mira oggi dal FNL, si trova anche il quartier generale di una divisione di fanteria a Quang Tri. I B-52 hanno effettuato nelle ultime ventiquattro ore dieci incursioni in varie località. Da Hanoi si apprende che la contravvenzione nordvietnamita ha abbattuto il 17 maggio scorso un aereo americano Phantom.

A Saigon tre quotidiani sono stati sospesi contemporaneamente. Avevano espresso qualche dubbio sulla guerra, sugli americani e sul regime fantoccio.

PARIGI, 20. Il delegato della RDV alla conferenza di Parigi, Xuan Thuy, ha dichiarato oggi, in un discorso all'Assemblea della stampa anglo-americana, che la protezione accordata da Nixon ai fantocci di Saigon è il principale ostacolo sulla via di una soluzione pacifica.

Xuan Thuy ha sottolineato che, mentre il FNL ha prova che si affida ad un governo provvisorio di coalizione liberica di organizzare elezioni libere nel Vietnam del Sud, Nixon ha mancato di dire, nei suoi « otto punti », chi dovrebbe organizzare « tali elezioni ». Se ciò significa che le elezioni dovrebbero essere organizzate dai fantocci è chiaro che non vi sarà mai accordo.



**TENSIONE A NEWARK** Stato d'allarme a Newark, la città americana dove due anni fa esplose la rivolta dei negri e dove morirono 26 persone. Un poliziotto ha ucciso un giovane negro. Egli è stato subito sospeso dalle sue funzioni (il provvedimento è stato immediato perché il poliziotto è un negro) ma questo non ha placato gli animi. Tutti i negozi sono stati chiusi dai proprietari e la polizia ha arrestato ventidue adulti e otto giovani, mentre cinque persone sono state medicate all'ospedale. E' stato imposto il coprifuoco dalle ventidue all'alba. Nella telefoto: un posto di blocco istituito dalla polizia

La feroce repressione del regime colpisce ancora i patrioti

# Durissime condanne in Grecia contro venti antifascisti

Tre ergastoli, pene a venti anni di reclusione — Generali alla testa di tutte le università

**Denuncia d'un esperto**  
Sperimentate in USA armi con germi letali

WASHINGTON, 20. Un esperto di guerra chimica, batteriologica, il dr. Guy Davis, ha denunciato al Congresso che i militari giorgiani sperimentano nell'aria armi con germi letali, in diverse località degli Stati Uniti. Il dr. Davis ha invitato il Congresso ad avviare immediatamente un'inchiesta su questi esperimenti perché gli stessi esperimenti, informazioni del poliziotto di Dugway nell'Utah e da Fred Greely nell'Alaska, che — ha detto — fanno pensare che tali agenti patogeni siano già stati sperimentati.

Oltre sessanta persone sono state uccise l'anno scorso nei pressi del poligono sperimentale dopo il collaudo in aria del gas che attacca i centri nervosi ed ha conseguenze letali per i colpiti. Il dr. Davis ha citato una relazione di uno speciale comitato governativo nella quale si fa cenno ad esperimenti biologici a Dugway e al rinvenimento di anticorpi di un virus raro che ha colpito gli animali che si trovavano nei pressi del poligono.

**Fra israeliani e giordani**  
Scontro a fuoco presso il mar Morto

AMMAN, 20. Un duello d'artiglieria di due ore è avvenuto questa mattina attraverso il Giordania fra israeliani e giordani. Un portavoce militare giordano ha annunciato che « gli israeliani hanno aperto il fuoco con mortai e carri armati, alle 5.30 (ora locale, corrispondente alle 5.20 ora italiana) contro le posizioni giordane a tre chilometri a nord del Mar Morto. I giordani hanno risposto al fuoco del nemico che ha anche utilizzato l'artiglieria ».

**Conclusa la visita**  
Comunicato sui colloqui di Ceausescu a Varsavia

VARSAVIA, 20. Si è conclusa oggi la visita in Polonia della delegazione romana guidata dal capo dello Stato e Primo ministro Nicolae Ceausescu. La delegazione, della quale faceva parte anche un altro personalità, il primo ministro Maresca, ha avuto una serie di colloqui politici con i dirigenti polacchi. Un comunicato ufficiale afferma che le due parti hanno rilevato l'importanza, per la sicurezza europea, dei risultati della riunione dei Paesi del Patto di Varsavia a Bucarest e hanno espresso l'opinione che per garantire una pace duratura in Europa « bisogna partire da una realtà creata: il termine della seconda guerra mondiale riconoscendo l'intangibilità del fronte (compresa quella dell'Alber-Nesse). Durante i colloqui sono state scambiate opinioni sui problemi più importanti del movimento comunista e internazionale ed è stata affermata la necessità dell'unità di azione di tutti i partiti comunisti e operai contro l'imperialismo. I colloqui « si sono svolti in un'atmosfera di simpatia, cordiale amicizia e reciproca comprensione ».

Da parte giordana — ha concluso il portavoce — non si registrano vittime. Un portavoce israeliano, nella sua versione, ha reso noto che le fabbriche di polastio serbano sul Mar Morto sono state bombardate da posizioni giordane. L'attacco è il secondo del genere, in poche ore. Un tribunale militare israeliano ha condannato all'ergastolo due guerriglieri ritenuti colpevoli di attività di sabotaggio.

**Preoccupazione a Belgrado per le manovre della NATO**

BELGRADO, 20. (Ipa). — E' sempre viva a Belgrado l'inquietudine per le manovre che le truppe della NATO terranno nella Grecia settentrionale in prossimità dei confini jugoslavi e bulgari, dal 27 maggio al 16 giugno. Come abbiamo già detto alcuni giorni fa, a queste manovre, denominate « Olympic express », parteciperanno a fianco delle truppe dei colonnelli fascisti greci, contingenti italiani, tedesco-occidentali, belgi, canadesi, americani, ecc.

Il carattere provocatorio di queste manovre è stato già denunciato dalla stampa jugoslava che oggi riprende con rilievo la denuncia fatta dal nostro giornale. Fra i commenti odierni va segnalato quello del « Vjesnik » di Zagabria che denuncia una pericolosa situazione esistente oggi in Europa e che porta il Patto Atlantico e quello di Varsavia ad una gara: « chi darà più colpi e danno alla pace in Europa ».

**Gran Bretagna**  
Aumenta l'opposizione alle intenzioni liberticide di Wilson

LONDRA, 20. Non si può legiferare contro le prerogative sindacali; non si può reprimere il diritto di sciopero. Questa la lezione che viene dall'Australia, dove l'introduzione del cosiddetto « decreto sull'arbitrato » ha portato ora a una serie di agitazioni su scala nazionale. Il sindacato di questo non è andato perduto per l'Inghilterra e le intenzioni liberticide di Wilson trovano sempre maggiore opposizione.

Il portavoce dei deputati laburisti, di nomina sindacale, ha messo in guardia il capogruppo del suo partito avvertendolo che non è solo la sinistra a dichiararsi avversa al progetto, ma un gran numero di parlamentari delle altre correnti. Il

Nuovo cambiamento di rotta dell'ex gollista

# GISCARD D'ESTAING PROPONE «PA CE» FRA POHER E POMPIDOU

Per favorire la vittoria della borghesia i due candidati dovrebbero accordarsi, al secondo turno, su chi dei due dovrà rinunciare all'Eliseo

Dal nostro corrispondente  
PARIGI, 20. Giscard d'Estaing ha compiuto l'ultima pirouette del grande balletto politico da lui messo in scena a partire dalla vigilia del referendum: dopo aver ripreso la sua posizione di alleato dei gollisti nella attuale campagna presidenziale rompendo con l'alleanza di ieri Poher, oggi Giscard d'Estaing ha lanciato da Montpellier l'appello alla pacificazione. Al secondo turno delle presidenziali, poiché secondo turno ci sarà, è necessario che uno dei candidati della borghesia si ritiri in favore dell'altro per assicurare il successo schiacciante del centro destra.

In pratica, ha detto Giscard d'Estaing, perché rischiare altre elezioni legislative in autunno e far trascurare alla Francia una estate di « vuoto politico » che potrebbe essere fatale alla sua economia? Al secondo turno delle elezioni presidenziali, se Poher arriverà in seconda posizione rispetto a Pompidou dovrà ritirarsi in favore di quest'ultimo e viceversa. Saranno così favoriti la vittoria e la riunificazione di tutte le correnti politiche del regime in un clima nuovo di dialogo tra la destra e il centro.

Chi, come Ducloux, aveva denunciato l'identità dei programmi politici di Pompidou e Poher (« Se non è zuppa è minestrone ») trova dunque nella proposta di Giscard d'Estaing la più autorevole delle conferme. Resta da vedere, oltre ai motivi economici e sociali, quali altre ragioni hanno spinto il troppo intraprendente pupillo dell'alta finanza francese alla sua ultima capriata.

Forse Giscard, come Poher, comincia a guardare con una certa preoccupazione all'operazione fino a ieri abbastanza misteriosa tentata da Defferre e da Mendès France. Il fatto che un settimanale come l'« Express » si sia diventato improvvisamente il paladino di questa coppia assai equivoca ha, in effetti, chiarito una parte di questo mistero. Defferre e Mendès France non cercano tanto un impossibile successo elettorale ma mirano, con la loro aggressiva campagna, a « piazzarsi » prima del candidato comunista in una serie di processi celebrati in tribunali spensierati nelle ultime due settimane. Gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli di aver organizzato « cellule comuniste » nella zona di Atene e di aver tentato di rovesciare il regime dei fascisti greci con la violenza. Un imputato è stato assolto.

A Larissa, dove sono in corso processi, un tribunale militare ha condannato oggi 12 antifascisti a pene oscure da due ai venti anni di prigione. Fra gli imputati, che appartengono alla organizzazione centrista « Ditesa democratica » vi erano due coniugi, Paul e Lola Tsakalidis, entrambi condannati a 20 anni.

Poche ore dopo la sentenza di Atene due esplosioni sono avvenute, a due isolati dall'edificio del tribunale militare. Scene di panico si sono svolte fra i turisti che erano nella centralissima piazza della Costituzione. La prima esplosione ha mandato a frantumi le vetrine di una « mac », l'altra si è verificata in un ambiente edile ed ha avuto il risultato di uccidere un ventiduenne in costruzione. A Glitadra, 20 km. da Atene, le automobili di due diplomatici americani sono state distrutte da ordigni esplosivi collocati sotto di esse.

Intanto la dittatura ha « rimosso » alla sua sinistra il problema universitario in Grecia: a capo delle università e di tutti gli Istituti superiori sono stati collocati dei generali in qualità di commissari governativi con pieni poteri.

Dal nostro corrispondente  
MOSCA, 20. Mentre Kossighin prosegue a Leningrado i suoi colloqui con il presidente finlandese, Kekkonen, in un clima che la stampa di Mosca definisce « di franchezza e amicizia », Podgorni ha condotto una visita a Pjongyong e ha raggiunto in aereo Ulan Bator, capitale della Repubblica popolare mongola. Nel comunicato sovietico-cinese, reso noto dopo la partenza, si indicano come basi per il rafforzamento dell'unità del campo socialista e del movimento comunista internazionale « i principi di completa eguaglianza, indipendenza, rispetto reciproco, non ingerenza e cooperazione ».

Il documento contiene anche una comune presa di posizione contro l'intervento dell'imperialismo americano in Corea e per la riunificazione del paese nonché sulla propria del Patto di Varsavia per una conferenza sulla sicurezza europea. A Ulan Bator, Podgorni ha ricevuto oggi accogliente molto caloroso. Dopo una cena di discorsi, i colloqui con i dirigenti mongoli sono cominciati oggi stesso.

In un articolo dedicato alla « questione nazionale » in Cina e fortemente criticato dalla politica dei dirigenti di Pechino, la « Komsomolskaja Pravda » accenna oggi alla situazione degli Uiguri, il popolo che vive nel Sinkiang settentrionale, al confine col Kazakhstan.

L'articolo è dedicato esclusivamente ai problemi interni cinesi e in particolare alla politica di « assimilazione » e di « cinesizzazione » condotta soprattutto dopo la rivoluzione culturale. Il giornale di Pechino, la « Komsomolskaja Pravda », nei termini abituali di minoranze etniche (Uiguri, Dzungari, Ghanzi ecc.) vengono perseguitati e anche liquidati « sistematicamente ». Anche per questa ragione sarebbero frequenti le « insurrezioni armate » contro i « maosisti ». La « Komsomolskaja Pravda » non accenna alle « insurrezioni » cinesi nelle montagne attorno al villaggio di Drusha.

**Podgorni è giunto a Ulan Bator**

Dal nostro corrispondente  
LONDRA, 20. Non si può legiferare contro le prerogative sindacali; non si può reprimere il diritto di sciopero. Questa la lezione che viene dall'Australia, dove l'introduzione del cosiddetto « decreto sull'arbitrato » ha portato ora a una serie di agitazioni su scala nazionale. Il sindacato di questo non è andato perduto per l'Inghilterra e le intenzioni liberticide di Wilson trovano sempre maggiore opposizione.

Il portavoce dei deputati laburisti, di nomina sindacale, ha messo in guardia il capogruppo del suo partito avvertendolo che non è solo la sinistra a dichiararsi avversa al progetto, ma un gran numero di parlamentari delle altre correnti. Il

Il documento De Martino-Mancini-Giolitti-Vigliani è stato presentato al Parlamento che è necessaria la costituzione di una nuova e più valida maggioranza per realizzare intorno ad essa l'unità del Partito ». Ribadita la validità del centro-sinistra gli impegni assunti con la carta dell'unificazione » e gli accordi sui quali si è costituito l'attuale governo. Il documento approva quindi l'opera governativa del PSI, « rivolta ad imprimere, afferma, a questa rinnovata esperienza di collaborazione le caratteristiche necessarie di un'ardita politica riformatrice aperta verso le aspirazioni di progresso ». Sul carattere del centro-sinistra ed i problemi del rapporto con l'opposizione — temi sui quali si è verificato in particolare lo scontro con la componente ex-socialdemocratica — la nuova maggioranza rileva « l'opportunità di aver portato la Quarta Repubblica alla catastrofe ».

Augusto Pancaldi

**Podgorni è giunto a Ulan Bator**

Dal nostro corrispondente  
MOSCA, 20. Mentre Kossighin prosegue a Leningrado i suoi colloqui con il presidente finlandese, Kekkonen, in un clima che la stampa di Mosca definisce « di franchezza e amicizia », Podgorni ha condotto una visita a Pjongyong e ha raggiunto in aereo Ulan Bator, capitale della Repubblica popolare mongola. Nel comunicato sovietico-cinese, reso noto dopo la partenza, si indicano come basi per il rafforzamento dell'unità del campo socialista e del movimento comunista internazionale « i principi di completa eguaglianza, indipendenza, rispetto reciproco, non ingerenza e cooperazione ».

Il documento contiene anche una comune presa di posizione contro l'intervento dell'imperialismo americano in Corea e per la riunificazione del paese nonché sulla propria del Patto di Varsavia per una conferenza sulla sicurezza europea. A Ulan Bator, Podgorni ha ricevuto oggi accogliente molto caloroso. Dopo una cena di discorsi, i colloqui con i dirigenti mongoli sono cominciati oggi stesso.

In un articolo dedicato alla « questione nazionale » in Cina e fortemente criticato dalla politica dei dirigenti di Pechino, la « Komsomolskaja Pravda » accenna oggi alla situazione degli Uiguri, il popolo che vive nel Sinkiang settentrionale, al confine col Kazakhstan.

L'articolo è dedicato esclusivamente ai problemi interni cinesi e in particolare alla politica di « assimilazione » e di « cinesizzazione » condotta soprattutto dopo la rivoluzione culturale. Il giornale di Pechino, la « Komsomolskaja Pravda », nei termini abituali di minoranze etniche (Uiguri, Dzungari, Ghanzi ecc.) vengono perseguitati e anche liquidati « sistematicamente ». Anche per questa ragione sarebbero frequenti le « insurrezioni armate » contro i « maosisti ». La « Komsomolskaja Pravda » non accenna alle « insurrezioni » cinesi nelle montagne attorno al villaggio di Drusha.

DALLA 1ª PAGINA

PSI

Il documento De Martino-Mancini-Giolitti-Vigliani è stato presentato al Parlamento che è necessaria la costituzione di una nuova e più valida maggioranza per realizzare intorno ad essa l'unità del Partito ». Ribadita la validità del centro-sinistra gli impegni assunti con la carta dell'unificazione » e gli accordi sui quali si è costituito l'attuale governo. Il documento approva quindi l'opera governativa del PSI, « rivolta ad imprimere, afferma, a questa rinnovata esperienza di collaborazione le caratteristiche necessarie di un'ardita politica riformatrice aperta verso le aspirazioni di progresso ». Sul carattere del centro-sinistra ed i problemi del rapporto con l'opposizione — temi sui quali si è verificato in particolare lo scontro con la componente ex-socialdemocratica — la nuova maggioranza rileva « l'opportunità di aver portato la Quarta Repubblica alla catastrofe ».

Augusto Pancaldi

**Podgorni è giunto a Ulan Bator**

Dal nostro corrispondente  
MOSCA, 20. Mentre Kossighin prosegue a Leningrado i suoi colloqui con il presidente finlandese, Kekkonen, in un clima che la stampa di Mosca definisce « di franchezza e amicizia », Podgorni ha condotto una visita a Pjongyong e ha raggiunto in aereo Ulan Bator, capitale della Repubblica popolare mongola. Nel comunicato sovietico-cinese, reso noto dopo la partenza, si indicano come basi per il rafforzamento dell'unità del campo socialista e del movimento comunista internazionale « i principi di completa eguaglianza, indipendenza, rispetto reciproco, non ingerenza e cooperazione ».

Il documento contiene anche una comune presa di posizione contro l'intervento dell'imperialismo americano in Corea e per la riunificazione del paese nonché sulla propria del Patto di Varsavia per una conferenza sulla sicurezza europea. A Ulan Bator, Podgorni ha ricevuto oggi accogliente molto caloroso. Dopo una cena di discorsi, i colloqui con i dirigenti mongoli sono cominciati oggi stesso.

In un articolo dedicato alla « questione nazionale » in Cina e fortemente criticato dalla politica dei dirigenti di Pechino, la « Komsomolskaja Pravda » accenna oggi alla situazione degli Uiguri, il popolo che vive nel Sinkiang settentrionale, al confine col Kazakhstan.

L'articolo è dedicato esclusivamente ai problemi interni cinesi e in particolare alla politica di « assimilazione » e di « cinesizzazione » condotta soprattutto dopo la rivoluzione culturale. Il giornale di Pechino, la « Komsomolskaja Pravda », nei termini abituali di minoranze etniche (Uiguri, Dzungari, Ghanzi ecc.) vengono perseguitati e anche liquidati « sistematicamente ». Anche per questa ragione sarebbero frequenti le « insurrezioni armate » contro i « maosisti ». La « Komsomolskaja Pravda » non accenna alle « insurrezioni » cinesi nelle montagne attorno al villaggio di Drusha.

Il portavoce dei deputati laburisti, di nomina sindacale, ha messo in guardia il capogruppo del suo partito avvertendolo che non è solo la sinistra a dichiararsi avversa al progetto, ma un gran numero di parlamentari delle altre correnti. Il

Napoli

bile in tutto, costruito assieme a quasi tutti gli altri palazzi, ma è stato demolito nel 1910 e il 1930, all'epoca dei sventramenti della città. Tutta la zona è stata presa di mira da potenti società immobiliari: la Bore di Stabroli, d'accordo con il demolire uno dei quattro palazzi simmetrici della vicina piazza Vanvitelli, per ricostruirne uno nuovo con nuove tecniche. Vari palazzi sono stati demoliti e altri sono stati ricostruiti. L'attuale palazzo, che è stato ricostruito, è stato ricostruito con il materiale di recupero. Le licenze d'agosto scadono il 28 febbraio se non sono iniziati i lavori: il Gargallo aveva dunque mille fretta, non poteva attendere di mettersi d'accordo con la ditta Aruta di tessuti, e la ditta Ruocco, calzature, i cui negozi erano a fittissimo biennio. L'attuale palazzo, che è stato ricostruito, è stato ricostruito con il materiale di recupero. Le licenze d'agosto scadono il 28 febbraio se non sono iniziati i lavori: il Gargallo aveva dunque mille fretta, non poteva attendere di mettersi d'accordo con la ditta Aruta di tessuti, e la ditta Ruocco, calzature, i cui negozi erano a fittissimo biennio. L'attuale palazzo, che è stato ricostruito, è stato ricostruito con il materiale di recupero.

Le licenze d'agosto scadono il 28 febbraio se non sono iniziati i lavori: il Gargallo aveva dunque mille fretta, non poteva attendere di mettersi d'accordo con la ditta Aruta di tessuti, e la ditta Ruocco, calzature, i cui negozi erano a fittissimo biennio. L'attuale palazzo, che è stato ricostruito, è stato ricostruito con il materiale di recupero. Le licenze d'agosto scadono il 28 febbraio se non sono iniziati i lavori: il Gargallo aveva dunque mille fretta, non poteva attendere di mettersi d'accordo con la ditta Aruta di tessuti, e la ditta Ruocco, calzature, i cui negozi erano a fittissimo biennio. L'attuale palazzo, che è stato ricostruito, è stato ricostruito con il materiale di recupero.

Il direttore dei lavori ingegnere Armando De Luca non ha avuto timori, ma peggio ancora non si sono curati di quanto stava accadendo intorno a questa attività. Con i soliti sono precipitati gli anche degli operai: il numero preciso non si sa, sembra che siano soltanto due, ma potrebbero essere di più. Del resto il direttore dei lavori e il geometra Armando Coscagna sono scomparsi subito dopo il disastro.

Alle 12.55 è avvenuta un'altra drammaticissima scena: un masso di tufo smosso per i lavori febbrili di scavo e finito contro una lamiera, producendo un piccolo boato: è bastato questo per scatenare un'ondata di follia di circa mille persone che si assiepa la attorno. Fuga generale, decine di persone a terra, calpestate dalle altre. Una crisi di disonore è venuta contro i vetri di un grande magazzino frantumandosi.

Venti feriti, di cui una anziana donna di 72 anni grave per la frattura di una caviglia, sono il bilancio di questo sordido e terribile episodio. Subito dopo la scena di panico alcuni operai della SAIT, visto che era impossibile, sia pure con l'aiuto di un centinaio fra vigili del fuoco, volontari, studenti della vicina scuola media, liberare dalla enorme massa di macerie in breve tempo il luogo, l'area interessata al disastro, si sono lanciati nel cortile per tentare di entrare dall'altro lato. Sono stati fermati perché rischiavano di rimanere sotto anche loro. L'anno dopo portare via il peso, ed uno di essi, Antonio De Falco di 27 anni, è stato ucciso. Un'altra vittima è stata una donna di 45 anni, che era rimasta sotto un pezzo di trave. Quando è arrivato il prefetto di Napoli ed altre autorità (non quelle comunali, che non erano state avvertite) è stata la famiglia Aruta, si è lanciato sul gruppo gridando « Assassini, non si fanno i lavori con la gente sotto! ». L'hanno portato via in elicottero, ed invocava sua figlia, la zia, una signora Elena, che sedeva dietro la cassa, in fondo al negozio, trasportandosi per lei e per la zia, una crisi di disonore a questo clienti e operai, in una trappola mortale.

Direttore  
GIAN CARLO PAJETTA  
Condirettore  
MAURIZIO FERRARA  
e SERGIO SEGRE  
Direttore responsabile  
Alessandro Curzi

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzata a giornale morale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Piazza Via dei Taurini 19 - Telefono 478111 - Telefax 495032 495033 495035 495231 495232 495233 495234 495235 495236 495237 495238 495239 495240 495241 495242 495243 495244 495245 495246 495247 495248 495249 495250 495251 495252 495253 495254 495255 495256 495257 495258 495259 495260 495261 495262 495263 495264 495265 495266 495267 495268 495269 495270 495271 495272 495273 495274 495275 495276 495277 495278 495279 495280 495281 495282 495283 495284 495285 495286 495287 495288 495289 495290 495291 495292 495293 495294 495295 495296 495297 495298 495299 495300 495301 495302 495303 495304 495305 495306 495307 495308 495309 495310 495311 495312 495313 495314 495315 495316 495317 495318 495319 495320 495321 495322 495323 495324 495325 495326 495327 495328 495329 495330 495331 495332 495333 495334 495335 495336 495337 495338 495339 495340 495341 495342 495343 495344 495345 495346 495347 495348 495349 495350 495351 495352 495353 495354 495355 495356 495357 495358 495359 495360 495361 495362 495363 495364 495365 495366 495367 495368 495369 495370 495371 495372 495373 495374 495375 495376 495377 495378 495379 495380 495381 495382 495383 495384 495385 495386 495387 495388 495389 495390 495391 495392 495393 495394 495395 495396 495397 495398 495399 495400 495401 495402 495403 495404 495405 495406 495407 495408 495409 495410 495411 495412 495413 495414 495415 495416 495417 495418 495419 495420 495421 495422 495423 495424 495425 495426 495427 495428 495429 495430 495431 495432 495433 495434 495435 495436 495437 495438 495439 495440 495441 495442 495443 495444 495445 495446 495447 495448 495449 495450 495451 495452 495453 495454 495455 495456 495457 495458 495459 495460 495461 495462 495463 495464 495465 495466 495467 495468 495469 495470 495471 495472 495473 495474 495475 495476 495477 495478 495479 495480 495481 495482 495483 495484 495485 495486 495487 495488 495489 495490 495491 495492 495493 495494 495495 495496 495497 495498 495499 495500 495501 495502 495503 495504 495505 495506 495507 495508 495509 495510 495511 495512 495513 495514 495515 495516 495517 495518 495519 495520 495521 495522 495523 495524 495525 495526 495527 495528 495529 495530 495531 495532 495533 495534 495535 495536 495537 495538 495539 495540 495541 495542 495543 495544 495545 495546 495547 495548 495549 495550 495551 495552 495553 495554 495555 495556 495557 495558 495559 495560 495561 495562 495563 495564 495565 495566 495567 495568 495569 495570 495571 495572 495573 495574 495575 495576 495577 495578 495579 495580 495581 495582 495583 495584 495585 495586 495587 495588 495589 495590 495591 495592 495593 495594 495595 495596 495597 495598 495599 495600 495601 495602 495603 495604 495605 495606 495607 495608 495609 495610 495611 495612 495613 495614 495615 495616 495617 495618 495619 495620 495621 495622 495623 495624 495625 495626 495627 495628 495629 495630 495631 495632 495633 495634 495635 495636 495637 495638 495639 495640 495641 495642 495643 495644 495645 495646 495647 495648 495649 495650 495651 495652 495653 495654 495655 495656 495657 495658 495659 495660 495661 495662 495663 495664 495665 495666 495667 495668 495669 495670 495671 495672 495673 495674 495675 495676 495677 495678 495679 495680 495681 495682 495683 495684 495685 495686 495687 495688 495689 495690 495691 495692 495693 495694 495695 495696 495697 495698 495699 495700 495701 495702 495703 495704 495705 495706 495707 495708 495709 495710 495711 495712 495713 495714 495715 495716 495717 495718 495719 495720 495721 495722 495723 495724 495725